

# Fotoservizio delle due Ordinanze Sacerdotali

**FROSINONE**

## Venerdì 7 dicembre don Marco Meraviglia

**AUGUSTO CINELLI**

Quella di don Marco è stata una ordinazione sacerdotale in cui sono tornate ad incrociarsi tre storie che, nel corso del tempo, sono state legate da un vincolo particolare: ad ordinare il neo presbitero, c'erano infatti l'amico di famiglia Mons. Carlo Mazza, vescovo da soli otto giorni, e il nostro vescovo Salvatore, la cui persona è stata all'origine, in qualche modo, delle prime due vicende. È stato così



Due momenti dell'Ordinazione Sacerdotale

che nel pomeriggio del 7 dicembre, la chiesa del S. Cuore di Frosinone ha accolto l'abbraccio del nuovo sacerdote e dei due pastori,



che trova nel Mistero di Dio l'identica radice e motivazione. Don Marco, bergamasco trapiantato nella nostra diocesi, ha potuto così dire il suo "sì" e ricevere il dono del sacramento dell'Ordine, attorniato dai familiari, dagli amici, dal presbiterio diocesano e da tanti fedeli della diocesi. Consegnando definitivamente la sua vita a Cristo Buon Pastore, per lui è iniziata una storia nuova, come ha rimarcato il vescovo Mazza nell'omelia. La sua ordinazione, ha detto ancora il neo vescovo di Fidenza, ha segnato l'inizio di "un'avventura nella quale Dio si impegna in prima persona", dimostrando come, "in un mondo dominato dal tornaconto personale, i miracoli di Dio per noi esistono ancora". Radicalmente congiunto al sacerdozio di Cristo, mandato "non a servizio di sé" ma per indirizzare gli altri all'unico Maestro, facendo leva "sulla sola Grazia" sufficiente a proiettare la vita del prete oltre le debolezze umane, Marco è stato rivestito della nuova

identità con l'antico gesto dell'imposizione delle mani del successore degli apostoli. L'abbraccio di Mons. Boccaccio, che festeggiava lo stesso giorno il XX anniversario di ordinazione episcopale, come pure quello dei confratelli nel sacerdozio, sono stati il segno dell'inserimento nella famiglia del presbitero diocesano. A lui il vescovo Mazza ha indicato le virtù sacerdotali quale via di santità: il sacrificio di sé, la carità pastorale, la castità del cuore e l'obbedienza al vescovo e alla Chiesa.

Nella parrocchia di S. Lorenzo in Colli, nella solennità dell'Immacolata, don Marco ha celebrato la sua prima Eucaristia, ringraziando per la sua vocazione in particolare il vescovo Salvatore, monsignor Mazza e la testimonianza della sua famiglia. Il



Un istante della Prima Messa di don Marco

suo servizio da presbitero inizia dalla comunità della frazione di Monte San Giovanni, nel contesto dell'unità pastorale che comprende anche la parrocchia di S. Anna in Anitrella.

### Album fotografici on - line

Ampi servizi fotografici disponibili sul sito dei nostri amici Pietro Fortuna e Enzo Cinelli sui rispettivi siti [www.fotosensazioni.it](http://www.fotosensazioni.it) e [www.montesgc.it](http://www.montesgc.it).

**FERENTINO**

## Sabato 8 don Salvatore Aprenda

**LUCA CALICIOTTI**

"Del tuo Spirito Signore, è piena la terra", così la Liturgia ci fa cantare nella Domenica di Pentecoste al Salmo responsoriale e proprio questo è il sentimento che maturava dentro ognuno di noi entrando nella chiesa di S. Agata a Ferentino, sabato 8 dicembre per l'ordinazione del nostro fratello don Salvatore Aprenda. Tutta la Chiesa di Ferentino insieme al suo Vescovo Salvatore si è stretta intorno ad un suo caro figlio che ha visto crescere e maturare nella fede, fino a raggiungere la meta sublime dell'ordinazione sacerdotale, per l'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice di S. Ecc. Rev. Mons. Angelo Amato, segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede. La solenne celebrazione è stata introdotta dal saluto di Mons. Boccaccio alla comunità e dal canto gregoriano Veni Creator per invocare lo Spirito Santo. Durante l'omelia Mons. Amato ha avuto modo di soffermarsi sul grande dono della Carità, carisma che contraddistingue i Servi della Carità del Beato Luigi Guanella e quindi lo stesso don Salvatore Aprenda che da lì a poco sarebbe diventato sacerdote di Cristo, "a servizio" della Chiesa, come Cristo è stato Servo per amore e, per tale ragione Capo come Cristo, che è Capo proprio facendosi Servo. Quando don Salvatore offrirà il

sacrificio eucaristico lo farà "in persona Christi", a nome di tutta Chiesa manifestando come sia "tutta la Chiesa che prega e si offre per Cristo, con Cristo e in Cristo, nell'unità dello Spirito Santo a Dio Padre... (Cat. Ch. Catt. n° 1553). Tutta la fa-



Don Salvatore con Mons. Amato e Mons. Boccaccio il giorno dell'Ordinazione



miglia guanelliana era riunita sotto la guida del padre Generale don Alfonso Grippa e il padre Provinciale don Pino Venerito; numerosi i sacerdoti della congregazione religiosa convenuti per l'evento da varie parti d'Italia uniti in preghiera insieme ai sacerdoti diocesani, per formare un'unica Chiesa. Davvero emozionante è stato il rito della vestizione degli abiti sacerdotali, quando don Rocco Gigliola, il parroco che ha seguito e visto crescere come un Padre, don Salvatore lo ha aiutato ad in-

dossare la casula. Bello è stato il momento in cui il nostro vescovo al termine della celebrazione, salutandoli il Superiore gen. Don Alfonso, ha voluto ricordare il legame d'affetto e di unione spirituale che lo lega alla figura di don Luigi Guanella ed alla sua congregazione. A questo si è unito un fragoroso applauso della comunità orante per il XX anniversario di Mons. Boccaccio, ricordato nei ringraziamenti finali dal superiore provinciale don Pino. Domenica 9 dicembre, don Salvatore, sacerdote novello ha presieduto la sua Prima Eucaristia nella sua Parrocchia: presenti molti sacerdoti e religiose guanelliane con al seguito i fedeli delle proprie comunità d'Italia.

È stato davvero un momento di grazia e di testimonianza per la nostra diocesi e per la comunità ecclesiale di Ferentino che ha visto un suo figlio aderire radicalmente a Gesù!

### Ultime notizie dalla Caritas

#### Oggi a Frosinone incontro sul Rwanda

L'appuntamento è alle ore 17 presso la Villa Comunale del capoluogo ciociaro con l'incontro di presentazione de "I nuovi progetti sociali e sanitari" inerenti gli interventi che la nostra Caritas diocesana sta portando avanti in Rwanda. Intervengono: Gaetano De Padua, Fabio Falco, Arturo Gnesi, Mario Limodio, Loredana Piazzai, Marco Toti.

#### Iniziativa pro adozioni a distanza

Il prossimo 20 dicembre, a Ferentino, ci sarà la Commemorazione del Maresciallo Capo Simone Cola, a due anni dalla sua scomparsa avvenuta in Iraq mentre il militare 32enne si trovava in servizio su un elicottero dell'esercito impegnato in un'operazione di controllo a Nassiriyah.

L'assessorato allo Sport del Comune di Ferentino ha organizzato, in sua memoria, un'amichevole di calcio a scopo benefico il cui ricavato sarà devoluto a sostegno del progetto di adozione scolastica a distanza promossa in Rwanda dalla Caritas della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

L'incontro è in programma giovedì 20 dicembre alle ore 9 presso lo Stadio Comunale e vedrà sfidarsi l'A.C. Ferentino vs GS Esercito Amatori Calcio.



Il manifesto dell'iniziativa